

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 31-6950

**Patrimonio librario di proprietà della Regione Piemonte in deposito presso i locali dell'ex Embraco di Riva di Chieri. Relazione estimativa e provvedimenti in ordine alla gestione.**

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

nel corso degli ultimi decenni la Regione Piemonte, nelle sue diverse articolazioni organizzative succedutesi nel tempo e confluite nel 2010 nella Direzione Cultura, Turismo e Sport, ha provveduto alla realizzazione e/o all'acquisto di volumi inerenti la propria attività in ambito culturale, destinandoli alla diffusione e distribuzione gratuita presso biblioteche, istituti e associazioni culturali sul territorio piemontese, nonché ad attività di promozione e di rappresentanza.

Buona parte di tale patrimonio bibliografico è stato acquisito a seguito di specifiche istruttorie condotte nel contesto delle attività di specifici settori di intervento, comunque connessi alla valorizzazione del patrimonio e alla promozione delle attività culturali previsti dalla LR 58/1978 e, più recentemente, dalla L.R. 18/2008 a sostegno dell'editoria locale.

Nel corso degli anni sono state continuativamente attivate iniziative di distribuzione e diffusione dei volumi acquistati, la cui gestione operativa (compresa quella del magazzino di deposito) è stata affidata a ditte individuate tramite procedure ad evidenza pubblica. Di tali attività hanno beneficiato, in primo luogo, le biblioteche civiche della Regione e con esse gli istituti e le associazioni culturali, oltre che privati cittadini in occasione di specifiche iniziative o manifestazioni.

A partire dall'anno 2010, per ragioni connesse alla generale revisione della spesa pubblica, le attività di distribuzione volumi hanno subito un primo significativo ridimensionamento e si sono concluse nel 2012 a scadenza del contratto con l'ultima ditta affidataria. Ciò ha consentito in una prima fase (da maggio a dicembre 2012), un risparmio di 2.500,00 euro mensili attraverso la riduzione dei servizi di distribuzione e, in seguito alla conclusione del contratto, un risparmio annuo di euro 208.140,00, calcolabile a partire dal 2013, pari al costo annualmente previsto dal contratto con l'ultima ditta affidataria.

Al termine dell'ultimo contratto per la gestione delle attività di deposito e distribuzione sono stati utilizzati i locali dell'Ex-Embraco di Riva di Chieri in disponibilità senza oneri di locazione per la Regione Piemonte in virtù degli accordi di cui alla Determina della Direzione Risorse umane e Patrimonio n. 1078 del 14/12/2012.

Al fine di soddisfare l'esigenza della Direzione Cultura, Turismo e Sport di disporre di un quadro patrimoniale aggiornato e completo di tutto il posseduto librario, in data 17.9.2013 è stata redatta dal Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte apposita relazione estimativa (allegato A al presente atto, parte integrante dello stesso). Dalla relazione estimativa si evince quanto segue:

- che è stato realizzato, a cura del Settore Biblioteche Archivi e Istituti culturali, l'inventario dei volumi presenti, che evidenzia la consistenza di 1.778 titoli, per un totale di 181.649 copie;
- che, ai fini della valutazione patrimoniale del posseduto librario sono stati applicati i parametri previsti dalla risoluzione del Ministero delle Finanze n. 9/995 del 11.8.1977 per la valutazione dei

magazzini editoriali, consentendo in questo modo di stimare ad oggi il valore dei volumi depositati in euro 259.000,00.

Ritenuto che tale valore debba essere aggiornato al termine di ogni anno solare in funzione del numero dei volumi che potrà subire variazioni a seguito delle distribuzioni e della contestuale applicazione dei parametri ai volumi restanti;

assunto che:

- in coerenza con le finalità connesse all'acquisizione dei volumi nel corso degli anni, saranno attivate specifiche iniziative di distribuzione gratuita a favore delle biblioteche pubbliche e private, delle scuole, degli istituti universitari, delle Associazioni, Fondazioni e degli Istituti culturali ed di altri soggetti analoghi, senza fini di lucro, che ne ravvisino l'interesse e li richiedano per fini di valorizzazione e promozione del territorio;
- che i volumi in questione potranno essere distribuiti a titolo gratuito in occasione della partecipazione della Regione a premi e altre iniziative pubbliche, anche a fini di rappresentanza e promozione;
- che una copia per ogni titolo sarà messa a disposizione della Biblioteca della Regione Piemonte ai fini della conservazione e della pubblica fruizione;

con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze della relazione estimativa del patrimonio librario di proprietà della Regione Piemonte, attualmente depositato nei locali dell'ex Embraco di Riva di Chieri.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

- di prendere atto delle risultanze della relazione estimativa redatta dal Dirigente del Settore Biblioteche Archivi e Istituti culturali della Regione Piemonte, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato A), concernente i volumi di proprietà regionale depositati presso i locali ex Embraco di Riva di Chieri;
- di demandare alla Direzione Cultura Turismo e Sport di provvedere, per le motivazioni in premessa riportate, all'aggiornamento del valore patrimoniale in funzione del numero dei volumi presenti in magazzino al termine di ogni anno solare;
- di autorizzare la Direzione Cultura, Turismo e Sport a proseguire e incentivare le iniziative di distribuzione gratuita del patrimonio librario a favore delle biblioteche pubbliche e private, delle scuole, degli istituti universitari, delle Fondazioni, Associazioni e degli Istituti culturali ed altri soggetti analoghi, senza fini di lucro, che ne ravvisino l'interesse e li richiedano per fini di valorizzazione e promozione del territorio;
- di autorizzare altresì la Direzione Cultura, Turismo e Sport a distribuire i volumi in occasione della partecipazione della Regione a premi e altre iniziative pubbliche, a titolo gratuito anche a fini di rappresentanza e promozione;

- di mettere a disposizione della Biblioteca della Regione Piemonte, ai fini della conservazione e della pubblica fruizione, una copia per ciascun titolo dei volumi inventariati.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

**Relazione estimativa del materiale librario di proprietà regionale depositato presso i locali Ex -Embraco in Riva di Chieri**

*Premessa*

La presente relazione estimativa riguarda il materiale librario di proprietà regionale depositato presso i locali dell'Ex -Embraco in Riva di Chieri.

Si tratta di pubblicazioni e volumi acquisiti o direttamente realizzati dalla Regione Piemonte nel corso degli ultimi decenni nel contesto delle attività inerenti i beni e le attività culturali e destinati alla diffusione e distribuzione presso biblioteche, istituti e associazioni culturali nonché ad attività di promozione e di rappresentanza.

Buona parte di essi sono stati acquisiti sulla base delle specifiche istruttorie di acquisto o di sostegno alla realizzazione di volumi di interesse regionale esperite dal Settore Biblioteche archivi e istituti culturali o nel contesto delle attività di specifici settori di intervento, comunque connesse alla valorizzazione del patrimonio e alla promozione delle attività culturali previsti dalla LR 58/1978 e recentemente dalla L.R. 18/2008 a sostegno dell'editoria locale.

Nel corso degli anni sono state permanentemente attive le iniziative di distribuzione e diffusione gestite operativamente da ditte esterne individuate con gare pubbliche cui era affidata anche la cura complessiva dei magazzini di deposito. Di tali attività hanno beneficiato, in primo luogo, le biblioteche civiche della regione ma insieme ad esse gli istituti e le associazioni culturali oltre che i privati cittadini in occasione di specifiche iniziative o manifestazioni.

Dal 2010, per ragioni connesse alla generale revisione della spesa pubblica, le attività hanno subito un primo significativo ridimensionamento e si sono concluse nel 2012 a scadenza del contratto con l'ultima ditta affidataria. Ciò ha consentito in una prima fase (da maggio a dicembre 2012) con la riduzione dei servizi di distribuzione un risparmio di 2500 euro mensili e, in seguito alla conclusione del contratto, un risparmio annuo, calcolabile a partire dal 2013, di euro 208.140 euro, costo annualmente pagato in base al contratto con la ditta Cucchiarale). Tale risparmio è dovuto al fatto che i locali dell'ex Embraco - all'interno di accordi con FIN Piemonte e con la Società di Investimenti del Territorio (SIT) individuata per l'attuazione del piano di re-industrializzazione dell'insediamento Embraco - sono attualmente nella disponibilità gratuita della Regione Piemonte.

Prima della definitiva chiusura del magazzino, sono state tuttavia intraprese dagli uffici straordinarie iniziative di distribuzione gratuita a favore delle biblioteche e degli

istituti culturali interessati che hanno permesso di distribuire circa ventimila volumi su un totale complessivo all'epoca indicativamente stimato in duecentomila volumi.

### *Stato del magazzino*

I volumi presenti sono pervenuti nella sede attuale nel mese di gennaio 2013 proprio in seguito alla conclusione del contratto con la ditta Cucchiarale s.r.l. che li gestiva nel deposito di Corso Romania in Torino.

In fase di trasloco i volumi sono stati collocati nel capannone dell'ex-Embraco presso Riva di Chieri in uno spazio appositamente delimitato di circa 2000 mq e qui distribuiti in circa quattrocento pallet, disposti a terra in file parzialmente ordinate, dove si trovano tutt'ora.

La ditta Cucchiarale disponeva di un elenco inventariale che tuttavia, alle prime verifiche, ha manifestato evidenti incongruenze per il numero di titoli, per il numero di copie indicato e, più in generale, per l'incompletezza dei dati.

Dovendo procedere ad una stima del valore patrimoniale del posseduto è stato pertanto necessario rifare l'inventario individuando per ciascun titolo: il numero di copie, l'editore, l'anno di edizione e, laddove presente, il prezzo di copertina e indicando, ai fini di un più immediato reperimento, la collocazione fisica dei volumi nei pallet che sono stati opportunamente numerati.

Per completezza dei dati sono stati inseriti nell'inventario anche i volumi depositati presso la sede regionale di Via Bertola 34 correntemente utilizzati per attività di distribuzione diretta susseguenti a richieste e necessità correnti.

Non sono stati considerati, ai fini della stima, opuscoli periodici o riviste – tranne quelle assimilabili a monografie - o documenti su altri supporti, come videocassette e cd.

Il magazzino consta di circa 181.649 volumi per un totale di 1798 titoli, in numero di copie per ciascun titolo alquanto differenziato e le cui date di pubblicazione si dispiegano in un arco temporale tra il 1976 e il 2012, ma con una forte concentrazione negli anni 2000-2010.

### Distribuzione dei titoli per anno di pubblicazione

Anno di pubblicazione	Numero di titoli	Numero di copie
1970-1979	2	33
1980-1989	70	2239
1990-1999	367	20760
2000-2004	454	45713
2005-2009	637	92193
2010-2012	181	15.342
Senza data	67	5369
	1778	181.649

Sono volumi che riguardano il Piemonte colto nei suoi molteplici aspetti, da quelli storico-artistici a quelli letterari, naturalistici e paesaggistici. Tutta la “cultura” del territorio piemontese trova una sua rappresentazione così come si trovano testimoniate le attività intraprese dai diversi settori della Regione su alcuni temi specifici come quello del patrimonio linguistico, la promozione dell’arte e della musica, i musei, gli archivi e le biblioteche.

La maggior parte dei volumi sono di carattere saggistico documentario di fattura ordinaria, con solo testo ma sono numerosi i volumi di ottima fattura editoriale con importanti impianti iconografici, quasi delle strenne, dedicati ai beni culturali, ai paesaggi e agli artisti della regione.

Gli editori sono per lo più piemontesi rappresentati da alcuni marchi di più chiara evidenza come Allemandi, Celid, Bolaffi, Centro Studi Piemontesi, Priuli e Verlucca, L’artistica di Savigliano e da altri meno noti ma comunque rappresentativi del panorama delle imprese editoriali locali. Una parte di volumi sono invece edizioni realizzate direttamente dalla Regione, talvolta in coedizione con altri editori, oppure da Comuni, Enti, Associazioni e istituti culturali del territorio. Presenti alcuni editori nazionali da Einaudi a Mondadori-Electa, a Mazzotta.

Numerosi sono anche i cataloghi di mostre di varie dimensioni e fattura da quelli di poche pagine ad altri di grandi dimensioni e con importanti apparati iconografici.

Lo stato di conservazione dei volumi è in generale buono e talvolta ottimo soprattutto per le copie conservate nelle scatole di consegna o ancora incelofanate.

Non mancano tuttavia volumi, soprattutto quelli di più vecchia data, che portano comunque i segni dell’esposizione alla luce e alla polvere che, pur non compromettendone l’utilizzo, marcano una certa ineludibile vetustà.

Per quel che riguarda le quantità per titolo, opportunamente rilevata nell’inventario, queste sono molto differenziate dispiegandosi tra titoli di cui si dispone di una sola copia ad altri che raggiungono il numero di mille e talvolta duemila copie.

Tra le opere con più alto numero di copie è necessario segnalare in vista della loro incidenza sul valore complessivo: la serie di volumi prodotti dall’Einaudi su indicazione regionale riguardante I Savoia, la storia di Torino e la storia del Piemonte; alcuni recenti volumi di carattere didattico come quella realizzata per l’osservatorio astronomico e due importanti volumi fotografici sul Piemonte realizzati in coedizione con L’artistica editrice e con l’editore Priuli e Verlucca che vengono tutt’ora utilizzati anche in funzione di rappresentanza.

#### Numero di copie per titolo

Numero di copie	Numero di titoli
Una sola copia	42
Da 2 a 49 copie	1219
Tra 50 e 99 copie	191
Da 100 a 499	250
Da 500 a 999	48
Sopra i 1000	28
	1778

## *Metodo di valutazione*

Dovendo procedere ad una stima patrimoniale si sono approfonditi con gli uffici regionali competenti per materia le disposizioni normative riguardanti il patrimonio delle pubbliche amministrazioni senza tuttavia trovare una rappresentazione tipologica adeguata alle particolari caratteristiche del magazzino librario.

Sentita in merito anche la Sovrintendenza ai beni librari, è emerso che l'unico riferimento nella normativa vigente sul patrimonio pubblico, anche ai fini di una valutazione economica, è quello previsto per il patrimonio librario delle biblioteche in cui si fa riferimento tuttavia ad una raccolta di una certa compiutezza, di carattere permanente e, di norma, rappresentata da una singola copia per volume. Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002 "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello stato e loro criteri di valutazione" - pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 30 gennaio 2003, n. 24 - contiene infatti una apposita sezione dedicata ai beni librari antichi e moderni delle biblioteche con l'individuazione di specifici parametri di valutazione.

Il caso dei volumi in oggetto rappresenta tuttavia tipicità proprie che non permettono di assimilarli ad un fondo librario bibliotecario sia per il numero di copie per ciascuna opera, sia per il fatto che il fondo è suscettibile di significative variazioni in funzione delle attività di distribuzione.

D'altra parte, è bene segnalare che non sono presenti opere che possiedano particolari caratteristiche di rarità o di pregio da richiedere valutazioni di tipo antiquariale che pur sono previste dal decreto sopra citato.

L'analogia più prossima è stata individuata pertanto al di fuori delle disposizioni previste per il patrimonio pubblico e, in particolare, in quelle riguardanti i magazzini delle case editrici per i quali sono previste specifiche modalità di valutazione.

Accanto ai metodi tradizionali utilizzati per la valutazione dei magazzini aziendali che stimano i beni in funzione dei flussi di cassa generati analizzando i proventi derivabili dalle future vendite, si è riscontrato che, anche nella redazione dei bilanci patrimoniali delle case editrici, si adottano i coefficienti di valutazione previsti dal Ministero delle finanze nella Risoluzione ministeriale 11/08/1977 n. 9/995.

Tale risoluzione ha concesso agli editori, in deroga al principio del costo, di ridurre nel tempo il valore delle rimanenze, definendo dei parametri di progressiva riduzione del valore corrente in funzione dell'anzianità dell'opera dalla sua immissione nel mercato e sulla base di percentuali distinte a seconda della tipologia di pubblicazione.

La specificità dell'ente regionale, non assimilabile ad una casa editrice, ma soprattutto la destinazione alla distribuzione gratuita dei volumi che non consente di stimare proventi possibili derivanti da future vendite, ha fatto ritenere più adeguata, sia pure per analogia, la valutazione del magazzino tramite l'applicazione di parametri previsti dalla risoluzione ministeriale di cui sopra, adottando quale riferimento del costo di produzione il costo di copertina.

Gli indici di valutazione per anno di pubblicazione previsti dalla Risoluzione sono i seguenti:

Anno di pubblicazione	Indici scolastica	Indici scientifica	Indici varia
Primo anno	100 %	100 %	100 %
Secondo anno	50 %	100 %	67 %
Terzo anno	25 %	75 %	33 %
Quarto anno	6 %	50 %	10 %
Quinto anno	0 %	25 %	10 %
Sesto anno	0 %	10 %	0 %

Assunto che la tipologia del materiale rientra pienamente nella categoria della "varia" e che gli indici definiscono come pari a zero il valore dei volumi dopo il quinto anno dalla loro pubblicazione, sono state pertanto sottoposte a valutazione le opere pubblicate dal 2008 al 2012 delle quali sia stato possibile per via diretta o indiretta - facendo riferimento ai cataloghi on line - definire il prezzo di copertina.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

anno di pubblicazione	Numero di titoli	Numero di copie	Valore assoluto prezzo di copertina (in euro)	Coefficiente di valutazione	Valore finale (in euro)
1.anno (2012)	19	328	4.418,00	100 %	4418,00
2 anno (2011)	60	3128	57.375,60	67 %	38.441,72
3 anno (2010)	103	11886	349.843,53	33 %	11.448,36
4 anno (2009)	120	15087	371.600,70	10 %	37.160,07
5 anno (2008)	150	26134	635.510,95	10 %	63.551,10
	452	56563	1.418.748,88		259.019,25

In conclusione , alla luce dei dati disponibili, si stima il valore dei volumi in oggetto, con l'arrotondamento alla cifra immediatamente inferiore, in Euro 259.000.

Torino, 17.9.2013

Il Dirigente del Settore  
Eugenio Pintore